

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 - PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (MESSINA)

Concessione alla Ditta Lucchese Antonino di un'area demaniale di 20,73 mq ex relitto d'alveo in sponda sx idraulica del Torrente Camaro, in località Camaro del Comune di Messina, individuata catastalmente come antistante la part. 360 del Foglio 119, per utilizzo come pertinenza immobiliare nel Comune di Messina (ME)
Accertamento Entrate sul capitolo 2623 capo 12.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- Vista la Costituzione della Repubblica Italiana
- Visto lo Statuto della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e s.m.i.;
- Vista la legge regionale 23 aprile 1956, n. 31. Norme sulla delega di firma a funzionari preposti alla direzione di uffici centrali dell'Amministrazione Regionale;
- Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- Viste le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- Vista la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e s.m.i.;
- Visto il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n. 21 del 12/08/2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Testo coordinato delle norme in materia di Bilancio e Contabilità applicabili alla Regione Siciliana, approvato con Decreto Presidenziale 17 marzo 2004;
- Vista la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) s.m.i.;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 203 del 28 maggio 2018 "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Nomina del Responsabile per la protezione dei dati";
- Visto il Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679;
- Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione

- e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione;
- Visto il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 30 del 29 gennaio 2026 in particolare i paragrafi nei quali si richiamano le disposizioni previste relativamente ad affidamenti, bandi gara e contratti;
- Visto il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la L.R. n. 9 del 15/05/2013 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale. (G.U.R.S. n. 23 (p. I) del 17 maggio 2013 (n. 13), S.O. n. 1) che all'art. 71, comma 7, dispone che: “Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole “Difesa del suolo.” sono aggiunte le parole “Demanio idrico fluviale. Programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a valere sui fondi extra regionali, compresi quelli comunitari”;
- Vista la L.R. 7 maggio 2015, n° 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità” ed in particolare il comma 1 dell'art. 49 “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione” ed il comma 6, dell'articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- Visto l'art 43 comma 1, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale (G.U.R.S. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9) il quale dispone che: “Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "Demanio idrico" è soppressa la parola "fluviale”;
- Visto la L.R. n. 7 del 21 maggio 2019, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- Vista la L.R. 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale (Suppl. ord. n. 1 alla G.U.R.S., p. I, n. 21 dell'11/05/2018, n. 21) che all'art. 3, commi 1 e 2, ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Visto il comma 4 dell'art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 con il quale sono transitate all'Autorità di Bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al sopra citato art. 71, c.7, L.R. n. 9/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.D.G. del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro n. 2676 del 07/11/2019 con il quale vengono trasferiti a questa Autorità i capitoli di entrata 2622 canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovia, ponti, strade passerelle e simili sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale relative pertinenze; e 2623 canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione del suolo demaniale, compresi gli ex relitti d'alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze. In particolare vengono trasferiti gli adempimenti contabili connessi;
- Visto il C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art.1 della L.R. n. 10/2000;
- Visto l'articolo 8, della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2010 - Funzioni dei dirigenti, che prevede in particolare che i Dirigenti: comma b) “curano l'attuazione dei progetti e le gestioni ad essi assegnati dai responsabili degli uffici dirigenziali generali; adottano i relativi atti e provvedimenti amministrativi, con l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate”, comma

- c) “[...]esercitano fra gli altri[...] i compiti delegati ai Dirigenti di massima dimensione”, comma e) “gestiscono il personale e le risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici”;
- Visto il D.P. Reg. n. 1114 del 27/02/2026 di nomina del Dott. Carmelo Frittitta Dirigente Generale ad interim del Dipartimento regionale Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia della Presidenza della Regione;
- Visto il D.P. Reg. n. 9 del 05/04/2022 (pubblicato sulla GURS n. 25, Parte I del 01/06/2022) con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all’art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n.9, il quale nel funzioni gramma allegato individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;
- Visto il Decreto del Segretario Generale pro-tempore dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia n. 159/2022 del 08.06.2022 con il quale è stato conferito all’Ing. Rosario Celi l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 7 “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Messina)”, dell’Autorità, struttura competente alla redazione dell’istruttoria relativa al rilascio dell’Atto concessorio in parola;
- Visto il D.S.G. n.7/2026 del 12.01.2026 con il quale viene differito il termine di scadenza dei contratti dei Dirigenti di Aree e Servizi del Dipartimento dell’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia;
- Vista la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze;
- Visto il D.S.G. n. 456 del 06/12/2022 con il quale vengono assegnati ai Dirigenti dei Servizi Territoriali 4, 5, 6 e 7 “Pareri e Autorizzazioni Ambientali-Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica, al fine di adottare tutti gli atti aventi refenza e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti, i seguenti capitoli: capitolo 2603 “PROVENTI DELLE CONCESSIONI DI SPIAGGE E PERTINENZE LACUALI”; capitolo 2622 “CANONI DERIVANTI DA CONCESSIONI E OCCUPAZIONI PER GLI ATTRAVERSAMENTI (LINEE ELETTRICHE E IMPIANTI ELETTRICI, FERROVIE, PONTI STRADE PASSERELLE E SIMILI, SVERSAMENTI IN ALVEO OPERE DI QUALUNQUE TIPO) SUL DEMANIO IDRICO FLUVIALE E RELATIVE PERTINENZE”; capitolo 2623 “CANONI DERIVANTI DA CONCESSIONI E/O OCCUPAZIONI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE CON ESCLUSIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI E RELATIVA OCCUPAZIONE DI SUOLO DEMANIALE, COMPRESI GLI EX RELITTI D’ALVEO, LE AREE LIMITROFE E LE RELATIVE PERTINENZE”;
- Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2026 n. 1 - Legge di stabilità regionale 2026-2028;
- Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2 che approva il “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028”;
- Vista la Delibera di Giunta di Governo n. 13 del 12/01 /2026 che approva la “Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028.
- Visto il R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 di approvazione del “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- Visto il DPR n.878 del 1950 e ss.mm.ii. (DPR 1825/1961, DPR n.8 del 1972, DPR 616/1977, L.R.183/1989 e D.lgs 112del 1998) con il quale è stata attribuita alla Amministrazione Regionale la competenza amministrativa in materia di demanio idrico;
- Vista la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;
- Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i., ed in particolare l’art. 86, secondo il quale “alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio”;
- Visto il D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 “Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione

in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

Visto il D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza, di approvazione del testo allegato “Modalità e criteri per la concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali”;

Viste le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

Visto il D.P.R. n. 813 del 15/12/2006 e ss.mm.ii. pubblicato sulla G.U.R.S. n. 7 del 09/02/2007; di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico P.A.I. Area Territoriale tra T.te Fiumedinisi e Capo Peloro (102);

Considerato che la concessione in esame interessa la foce dell’ex alveo, risulta inserito nell’Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Messina, Torrente Camaro è riportato al numero d’ordine 223;

Viste le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” di questa Autorità di Bacino, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

Visto il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*” sottoscritto dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio dello Stato in data 20/07/2022 ed in particolare l’art. 2 che dispone che: “*A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*”;

Visto il D.S.G. n. 206/2023 del 30/03/2023 con il quale è stato approvato l’Accordo Interdipartimentale tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto il 30/03/2023 dai due Dirigenti Generali, che disciplina le azioni finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all’istruttoria e al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico regionale e statale e che prevede che, a decorrere dalla data del succitato Accordo, tutte le concessioni di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale vengano istruite e rilasciate dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

Considerato che ai sensi del sopracitato “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*” questa Autorità è subentrata dal 01/01/2023 “*nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni*” ed i canoni derivanti dalle concessioni per occupazione di aree del Demanio Idrico dello Stato vengono introitati all’Erario regionale;

Vista l’istanza acquisita dall’Autorità di Bacino di Messina al prot. n. 15129 del 28/05/2025 avanzata dalla Ditta Lucchese Antonino di per un area di circa mq. 21,00 facente parte del relitto d’alveo del Torrente Camaro sulla sponda dx, individuata catastalmente al foglio di mappa 119 part.IIIa 360 nel Comune di Messina (ME);

Vista la richiesta di pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Messina (ME) avanzata da parte di questa Autorità con nota prot. n. 19530 del 11/07/2025 e l’avvenuta pubblicazione dal 14/07/2025 al 02/08/2025 senza presentazione da parte di terzi, nel periodo di pubblicazione dell’Avviso e nei venti giorni successivi, di reclami e/o opposizioni;

Vista la nota acquisita dall’Autorità di Bacino di Messina al prot. n. 21719 del 05/08/2025 del Comune di Messina (ME) dell’avvenuta pubblicazione sul sito dell’Albo Pretorio dal 14/07/2025 al 03/08/2025, senza reclami e/o opposizioni;

Vista la richiesta di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità avanzata con prot. n. 19537 del 11/07/2025;

Considerato che non risultano pervenuti nemmeno a questa Autorità reclami e/o opposizioni avanzati da terzi durante il periodo suindicato di pubblicazione dell’Avviso e nei venti giorni successivi;

Valutato che non sussistano motivi di interesse pubblico ostativi al rilascio della concessione;

Vista la dichiarazione antimafia pervenuta all'AdB acquisita con nota prot. n. 15129 del 28/05/2025 ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 art. 88 commi 4 e 4-bis e art. 89 del Codice Antimafia che disciplinano i termini per il rilascio della comunicazione antimafia da parte delle Prefetture e ss.mm.ii. relativa al richiedente;;

Visto l'art. 88 commi 4 e 4-bis e art.89 del Codice Antimafia che disciplinano i termini per il rilascio della comunicazione antimafia da parte delle Prefetture;

Considerato che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Messina comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questa Autorità provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

Vista la nota prot. n. 4087 del 11/02/2026 di questa AdB con la quale si convoca il Concessionario per la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo con la quale sono stati comunicati gli importi dei canoni dovuti, **per l'anno 2025 l'importo è di € 248,98** (euro duecentoquarantotto/98), **per l'anno 2026 rivalutato con D.S.G. n. 50 del 23/01/2026 l'importo è di € 252,47** (euro duecentocinquantaquattro/47), determinati da questo servizio 7 con la relazione prot. n. 3640 del 09/02/2026 , il canone determinato è soggetto all'adeguamento annuale secondo l'indice ISTAT-FOI, come previsto dalla normativa vigente;

Visto l'Atto d'obbligo, datato 20/02/2026 e contenente l'accettazione delle condizioni e prescrizioni della concessione, della durata di anni sei a decorrere dalla data del presente Decreto, sottoscritto dal Dirigente Responsabile del Servizio 7 di questa Autorità e dal Sig. Lucchese Antonino e consegnato *brevi manu* allo stesso in allegato alla nota prot.n. 5089 del 20/02/2026, al fine della registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;

Visto l'Atto d'Obbligo sopracitato munito degli estremi di avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Messina – Ufficio Territoriale di Messina (ME), in data 02/03/2026, con n. Reg. 179 serie 3, consegnato dalla Ditta richiedente *brevi manu* a questa Autorità;

Considerato che il concessionario ha effettuato in data 01/02/2026 il versamento sul Capitolo di Entrata 7556 – capo 10 di **€ 252,47 (euro duecentocinquantaquattro/47)** quale deposito cauzionale giusta quietanza n. 132949 del 24/02/2026.

Considerato che, la Ditta Lucchese Antonino ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale, il canone annuo di **€ 252,47 (euro duecentocinquantaquattro/47)** sul Capitolo 2623 capo 12, per tutta la durata della concessione. Per gli anni successivi al primo, il Concessionario è tenuto ad adeguare annualmente il canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente. Il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il **28 Febbraio** di ogni anno e la relativa quietanza dovrà essere tempestivamente trasmessa a questo Dipartimento Autorità di Bacino;

Considerato che dalla concessione in parola si evince la ragione del credito, che la stessa costituisce il titolo giuridico che supporta tale credito, che da essa si evince il soggetto debitore e l'ammontare del credito;

Ritenuto di procedere all'accertamento dei crediti per gli esercizi finanziari dal 2026 al 2031 imputandoli al competente al capitolo di entrata 2623, capo 12, del bilancio della Regione Siciliana, rubricato al Dipartimento Regionale Autorità di Bacino;

DECRETA

Art. 1) A termine delle vigenti disposizioni è rilasciata, ai sensi della normativa vigente in materia, la concessione, alla Ditta XXXXXXXXXX (XX) il XXXXXX ed ivi residente in XXXXXXXX. Via XXXXXXXXXX a XXXXXXXX (XX) C.F. XXXXXXXXXXXXX, di un'area demaniale di 20,73 mq ex relitto d'alveo in sponda sx idraulica del Torrente Camaro, in località Camaro individuata catastalmente come antistante la part. 360 del Foglio 119 del Comune di Messina.

Art. 2) Scopo della presente concessione è per utilizzo come pertinenza immobiliare. L'uso per il quale è concessa l'area demaniale non può essere diverso da quello autorizzato. Eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questa Autorità.

Art. 3) La Concessione è accordata, a titolo precario, per anni sei (6) successivi e continui decorrenti dalla

data del presente Decreto. La concessione è rinnovabile, previa presentazione da parte della concessionaria di apposita istanza in bollo, almeno quattro mesi prima della scadenza.

- Art. 4) Il Concessionario è tenuto, a pena di decadenza dalla concessione, ad osservare tutte le prescrizioni ed alle condizioni sottoscritte con l'Atto d'obbligo in data 20/02/2026.
- Art. 5) Il Concessionario ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, i canoni anno **2025 per l'importo di € 248,98 (euro duecentoquarantotto/98)** e **per l'anno 2026 il canone di € 252,47 (euro duecentocinquanta-due/47)**, aggiornato all'indice **Istat anno 2026 con D.S.G. n. 50/2026** determinato dal Servizio 7 di questa Autorità con relazione prot. n. prot. n. 3640 del 09/02/2026, per la durata della concessione (anni 6). Per gli anni successivi al primo il Concessionario è tenuto ad adeguare annualmente il canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente. Il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il **28 Febbraio** di ogni anno e la relativa quietanza dovrà essere tempestivamente trasmessa a questo Dipartimento Autorità di Bacino. In caso di ritardato pagamento saranno applicati gli interessi legali. Il canone sarà dovuto anche se il Concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia alla concessione.
- Art. 6) L'introito delle somme di cui al precedente art. 5 sarà imputato per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2623 capo 12, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana, rubricato al Dipartimento Regionale Autorità di Bacino e sui capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri. La relativa quietanza dovrà essere tempestivamente prodotta all'Autorità di Bacino.
- Art. 7) È accertato per la predetta concessione l'importo complessivo di **€ 1.763,80 (euro millesettecento-sessantatré/80)**, per gli esercizi finanziari anno **2026-2031**, nel capitolo 2623 – Capo 12, specificando che per l'anno 2025 l'importo è di **€ 248,98 (euro duecentoquarantotto/98)** **al quale si aggiunge il canone aggiornato dell'anno 2026 in base al D.S.G. n. 50/2026 di € 252,47 (euro duecentocinquanta-due/47)** in misura corrispondente alle variazioni ISTAT "Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione del suolo demaniale, compresi gli ex relitti d'alveo, le aree limitrofe e le relativa pertinenze", Capo 12 - (Codice finanziario 3.01.03.01.003), Rubrica 11: Dipartimento Autorità di Bacino del bilancio previsionale della Regione Siciliana. Il canone annuo **di € 252,47** è imputato in funzione della scadenza del credito secondo il seguente cronoprogramma, con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario:

Capitolo 2623 – Capo 12	
Esercizio finanziario 2026 + 2025	€ 501,45
Esercizio finanziario 2027	€ 252,47
Esercizio finanziario 2028	€ 252,47
Esercizio finanziario 2029	€ 252,47
Esercizio finanziario 2030	€ 252,47
Esercizio finanziario 2031	€ 252,47
Totale 6 anni	€ 1.763,8

- Art. 8) La concessione si intenderà revocata, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Codice Antimafia nel caso in cui dovesse pervenire in data posteriore all'emanazione del presente decreto comunicazione antimafia interdittiva da parte della Prefettura di Messina.
- Art. 9) La concessione viene rilasciata con riserva alla revoca in qualsiasi momento per esigenze

dell'Amministrazione Regionale, affinché quest'ultima possa avere piena disponibilità delle aree demaniali per porre in essere tutte le necessarie attività finalizzate al rilascio della concessione, senza che i Concessionari possano acquisire alcun diritto per il riconoscimento di eventuali indennizzi o danni di sorta.

- Art. 10) Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale del Dipartimento Autorità di Bacino, alla Sezione “Decreti, Circolari e Direttive del Distretto Idrografico della Sicilia”, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.
- Art. 11) Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana per il visto di competenza, nonché per la registrazione dell'accertamento di entrata, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9 del 15/04/2021.
- Art. 12) Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana, il presente Decreto sarà notificato ai Concessionari e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 13) Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana.
- Art. 14) Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.
- Art 16) Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n.523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt..138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n.1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n.104 e ss.mm.ii.

Messina li, 13/03/2026

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

ORIGINALI AGLI ATTI D'UFFICIO